

GITA: UDINE E COLLINE FRIULANE

Ma cosa vuoi andare a fare in Friuli??

Sono un po' montanari e poi lì c'è stata la guerra; ci sono le montagne e Udine è piccola, è fredda ed infine le previsioni del tempo dicono pioggia, meglio stare a casa anche perché che cosa vuoi che ci sia da vedere???

Così qualcuno mi aveva detto quando gli ho chiesto di venire un paio di giorni in gita a Udine con il Club e sembrava aver ragione per il tempo che avevano pronosticato.

Poi, si sa che al tempo e alle donne non si comanda.....

Però anche questa volta devo dire che chi non è venuto o non ha potuto venire ha perso una occasione per vedere ed ammirare cose che difficilmente, se si è da soli, si riesce a vedere, sapere ed assaggiare...e adesso Vi dico anche perché.

Intanto ci siamo trovati tutti nell'area di sosta di Udine, molto grande, adibita anche a parcheggio, sita nelle vicinanze dell'ospedale, dove ad attenderci c'erano due o tre camper di zingari che però, al nostro arrivo, non hanno esultato (anche perché il primo ad arrivare è stato Roberto Pipa, noto interista, e si sa che anche i Nomadi quando vedono certi colori)

Così, una volta tutti arrivati, siamo andati a vedere la periferia di Udine e a fare shopping (praticamente al supermercato a comperare il pane).

Alle 14.15 puntualissima come un treno quando non fa ritardo, è arrivata una bella signorina di nome Guida. Al suo arrivo tutti ci siamo incamminati verso la fermata del bus per il centro di Udine (dal parcheggio dei camper, ogni sette minuti c'è n'è uno che porta in centro).

La visita è iniziata dalla Piazza Storica di Udine, ovvero da Piazza della Libertà, con le sue due statue di Ercole e Caco site ai piedi della scalinata per il Castello.

Non bisogna dimenticare che Udine prende importanza e ruolo in Friuli quando il Patriarca Bertoldo vi trasferì la sede del Patriarcato da Aquileia e che i Veneziani dal secolo XV al XVI vi cambiarono l'assetto urbanistico.

Da Piazza della Libertà, con breve passeggiata, si arriva fin su al Castello, dove da un grande cortile si possono ammirare da un lato le Prealpi, la Slovenia e dall'altro Feltre e Montebelluna.

Il Castello è sede del Museo Civico della Galleria d'Arte Antica.

Noi, tralasciati i musei, siamo andati di lato della chiesa di Santa Maria del Castello per vedere una piccola mostra dei "cartelloni cinematografici" del passato. Così abbiamo potuto notare quelli di "Via col Vento", "Ben Hur", "Ercole contro i Ciclopi", i cartelloni di Fernandel, dei primi film di Alberto Sordi, e di molti altri.

Insomma in quella mezz'ora abbiamo rivissuto gli anni di quando eravamo bambini e andavamo al cinema parrocchiale a vedere i primi film che venivano prodotti. Abbiamo fatto un tuffo nel passato e ricordavamo quando in tasca non avevamo soldi, quando ci divertivamo con poco o addirittura con

niente, quando si giocava tutti insieme e i nostri genitori non venivano in cerca di noi perché sapevano dove eravamo. Insomma, in pochi minuti siamo ritornati bambini.

Dopo un veloce giro attorno al Castello che è un Palazzo residenziale del 500 sorto su antiche rovine e su progetto di G. Fontana, ci siamo diretti al Palazzo del Comune. Siamo passati per il Porticato di San Giovanni e dopo una visita alla Piazza del Pesce o delle Erbe siamo andati a vedere la Piazza del Grano dove venivano commercializzate le granaglie all'ingrosso, e poi al Duomo che conserva ancora la sua originaria costruzione gotica. Importanti i dipinti del Tiepolo che si dilettò per anni a dipingere in questi luoghi.

Usciti siamo andati alla torre campanaria e alla fonte battesimale dove scorre sempre acqua tiepida, pronta per il Sacramento del Battesimo.

Dopo una passeggiata per le vie del centro, approfittando della bella giornata di sole, siamo ritornati ai camper, stanchi per aver camminato ma felici per aver visto e sentito dalla signorina Guida cose che altrimenti non avremmo saputo.

La signorina Guida, per la cronaca, si è laureata a Venezia ed è figlia di genitori veneziani, per cui a lei sembrava giocare in casa..... (un po' come l'Inter quando gli regalano i rigori).

Dal parcheggio dei Camper, siamo ripartiti quindi per la cantina del signor Perabò, in località Raschiacco a circa 15 Km da Udine.

Qui, oltre ai coniugi Perabò c'era ad attenderci un rinfresco a base di soppressa, salame, mortadella, porchetta e formaggi con pane e buon vino prodotto dalla cantina Maurizio Perabò.

Il tutto è durato circa un'ora e mezza, tempo necessario per far fuori tutte le portate, visitare la cantina e acquistare i vini del signor Maurizio.

Poi la serata è trascorsa tra una "frasca" ed un camper finché il sonno non ci ha fatti prigionieri.

Al mattino seguente, dopo il risveglio al canto del gallo (che ogni mattina canta all'alba per ringraziare il Signore di aver fatto le galline senza mutande!!!), abbiamo ringraziato per l'ospitalità i signori Perabò e siamo partiti direzione Castelmonte, dove ad una ventina di chilometri e in cima ad un monte c'è un grande monastero del secolo XVI. Qui abbiamo assistito alla messa e fatto visita al Monastero stesso; ci siamo quindi diretti verso la "Frasca da Gianni", un bellissimo ristorante dove per fortuna abbiamo ordinato il menù turistico, altrimenti il giorno dopo eravamo ancora lì a mangiare data la grande quantità di cibo e varietà di "portate" servite in tavola.

Per smaltire, passeggiata alla vicina Cividale, visita al Duomo, alla Piazza, al Ponte del Diavolo, assaggio della "Gubana" con la grappa e poi un po' confusi rientro a casa.

Il tempo è stato bello, ha piovuto di notte quando glielo abbiamo detto noi, e per il resto tutto bene.

Un grazie particolare va a Dino Contin referente della gita per l'impegno profuso e per i bei posti in cui ci ha portato.

Un altro grazie va ai camperisti del Club Amici del Camper I Girasoli, che ormai da tempo si evidenziano per la serietà, l'attenzione nelle visite guidate e nella correttezza comportamentale.

Dino Artusi